

CONSUMI: UN MERCATO DA 6 MLD DI EURO

Il bio conquista gli scaffali della Gdo

di **Sara Colonna**

Da fenomeno di nicchia il biologico è diventato prodotto di massa, con un mercato che nel 2018 sale a 6 miliardi di euro e con un valore alla produzione cresciuto del 10% sul 2017 e del 597% sul 2008. È quanto emerge dai dati dell'osservatorio Nomisma presentati in occasione della 31a edizione del SANA di Bologna, fiera di riferimento in Italia per il biologico.

GRANDE DISTRIBUZIONE IN CRESCITA

Quasi un italiano su due, secondo la ricerca, predilige i prodotti naturali, a basso impatto ambientale perché li ritiene conformi alle aspettative. Le ragioni sono sia salutistiche che ecologiche, a riprova di una attenzione crescente alla sostenibilità, che ne ha favorito la diffusione anche nella grande distribuzione. È proprio nei supermercati che si registra il 46% delle vendite, mentre cala il giro d'affari dei negozi specializzati, che vedono il segno meno sia nel 2017 (-3%) che nei primi sei mesi dell'anno (-4%).

CRESCERE LA FIDUCIA

La fiducia sempre maggiore degli italiani per i prodotti organici è testimoniata dal continuo incremento negli acquisti: le vendite dell'intero comparto bio composto da GDO, Retail e Horeca, hanno superato, infatti, i 3,6 miliardi di euro a fine 2018 e nei primi mesi del 2019, sottolinea Nomisma, la crescita in volume ha sorpassato quella in valore. Contano il rapporto qualità/prezzo (27%), la sicurezza nei controlli (23%), le qualità organolettiche (20%), la reputazione associata ai brand (15%), la presenza di certificazioni aggiuntive come DOP, IGP (5%).

I nuovi dati confermano che l'alimentazione biologica non è una moda ma una scelta consapevole che, tuttavia - sostengono gli operatori - si sta consolidando nel nostro paese in realtà molto lentamente. Nonostante l'Italia occupi il terzo posto in Europa per dimensioni del mercato interno, la spesa pro capite, per esempio, è ancora bassa: siamo fermi a 52 euro all'anno, simile a quella del Belgio, maggiore della Gran Bretagna (35 euro) e della Spagna (42 euro) ma nettamente inferiore a quella della Svizzera (288 euro) o della Danimarca (278 euro).

L'EXPORT

Siamo invece il secondo Paese al mondo, dopo gli Stati Uniti per esportazioni di prodotti bio, che nel 2018 hanno raggiunto i 2,3 miliardi di euro, pari al 5% dell'export totale dell'agroalimentare italiano. È l'Europa il primo mercato di destinazione, con l'80 per cento sul totale del fatturato estero realizzato nel 2018, ma crescono le opportunità in Giappone (6%) e Cina (3%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





i numeri

Le vendite complessive nel comparto bio (Gdo, Retail, Horeca) in Italia hanno superato i 3,6 miliardi di euro nel 2018.

I margini di crescita in Italia restano alti: la spesa media pro-capite di 52 euro all'anno pur collocandoci al terzo posto in Europa è distante da realtà come quelle della Svizzera (288 euro) o della Danimarca (278 euro).